



## Nuova vita ai vecchi vestiti

**Borse di stoffa prodotte localmente e in modo sostenibile, e per di più stilose: è quanto incarna "Omid", il vincitore di quest'anno del "Premio per la sostenibilità Coop".**

«Le borse di domani realizzate con vestiti di ieri», questo è il motto di Finn Bogdan, Chris Hamburger, Laura Carrascal Gallego, Milad Hoseini e Yugin Kha. Sabato scorso i cinque giovani imprenditori, che normalmente stan-

no sui banchi della Scuola cantonale am Burggraben di San Gallo, sono stati insigniti del "Premio per la sostenibilità Coop 2022". Dal 2013, Coop sostiene il "Company Programme" di YES e premia il progetto più sostenibile presentato da studenti di età compresa tra i 16 e i 20 anni. Quest'anno, i giovani imprenditori di Omid hanno convinto la giuria con un'alternativa alle classiche borse di stoffa efficiente sul piano delle risorse.

Per la produzione delle "tote bag" tradizionali vengono utilizzate immense quantità d'acqua dato che, nella maggior parte dei casi, sono di cotone. Secondo uno studio del Mini-



insieme a 20 Minuti

Cooperazione Weekend insieme a 20 Minuti  
4002 Basilea

<https://www.coopzeitung.ch/>

Medienart: Print  
Medientyp: Spezial- und Hobbyzeitschriften  
Auflage: 22'580  
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 11  
Fläche: 38'531 mm²

Auftrag: 3014756  
Themen-Nr.: 376.001

Referenz: 84573348  
Ausschnitt Seite: 2/2



stero dell'ambiente danese, una borsa di stoffa di cotone biologico dev'essere utilizzata 20.000 volte per eguagliarla al bilancio ecologico di un sacchetto di plastica utilizzato una sola volta.

Per quanto riguarda Omid, la situazione è diversa. La fabbricazione non necessita di acqua supplementare, perché le borse sono cucite utilizzando vestiti di seconda mano rimasti invenduti. E dato che ritirano gli abiti nel negozio di seconda mano BrockiShop a Wil, nel processo viene a cadere anche il trasporto. Le borse vengono poi cucite dal laboratorio protetto "GHG Sonnenhalde Tandem", situato sopra San Gallo. «Non sono sostenibili solo a livello ecologico, bensì anche sul piano sociale», spiega Chris Hamburger, CEO di Omid. Forte, no?